

Unione degli Ordini Forensi del Lazio

OK



Ordine Avvocati Latina
ORDINE DEGLI AVVOCATI
DUCINEPECCHIA

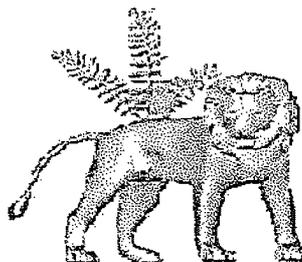
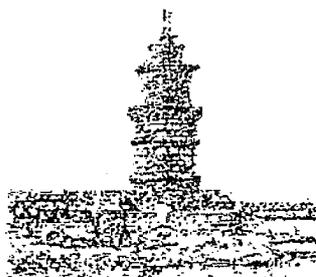


ORDINE AVVOCATI VITERBO



ORDINE
AVVOCATI

ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI RIETI



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VITERBO

MOZIONE PER AUMENTO MAGISTRATI E PERSONALE
AMMINISTRATIVO OLTRE L'ORIZZONTE DEL RECOVERY FUND
(BACECCI ED ALTRI)

Premessa

Il problema fondamentale della giustizia italiana è l'eccessiva durata dei processi civili e penali che arrecano un gravissimo danno all'economia, calcolato nella misura dell'1,5% del PIL annuo e alla domanda di giustizia che proviene dalla società.

L'eccessiva durata dei processi comporta, inoltre, la violazione del principio sancito dalla Costituzione della "ragionevole durata del processo", oltre l'ulteriore danno economico per lo Stato conseguente alle condanne per la cui equa riparazione prevista dalla L. 89/2001 (legge Pinto).

L'eccessiva durata dei processi, inoltre, comporta che, nel processo penale, un gran numero di reati vengano dichiarati prescritti, con evidente pregiudizio per pretesa punitiva statale e per le parti offese oppure che durino talmente a lungo da arrecare pregiudizio anche all'imputato che deve, per anni, soffrire i patimenti e le ansie dovuti all'essere sottoposto alla spada di Damocle del giudizio penale.

Unione degli Ordini Forensi del Lazio



Pertanto, appare evidente che il Congresso Nazionale Forense, quale massima assise democratica dell'Avvocatura italiana, debba, nella presente sessione, affrontare il fondamentale problema, che è alla base dell'eccessiva durata dei processi, ovvero la carenza del numero dei Magistrati e del personale amministrativo non parametrato e non adeguato alla domanda di giustizia proveniente dalla società ed addirittura grandemente deficitario rispetto alle attuali piante organiche già calcolate al ribasso.

IL RECOVERY FOUND E LE RISORSE PER LA GIUSTIZIA.

L'Europa ci ha imposto una riforma strutturale della giustizia italiana per poter beneficiare dei fondi europei e le proposte sono al vaglio del Parlamento.

Nel *recovery fund* è previsto tra gli "obiettivi" prioritari l'abbattimento dell'arretrato sia per i processi civili che penali con l'utilizzo di risorse straordinarie sia in termini di organici che di infrastrutture.

L'obiettivo dell'abbattimento dell'arretrato è sicuramente condivisibile, ma va previsto, al fine di non vanificare le risorse impiegate, cosa sarà della Giustizia italiana dopo il *recovery fund*, in termini di organici della magistratura e del personale amministrativo per evitare che, terminata la

Unione degli Ordini Forensi del Lazio



fase straordinaria ed emergenziale con i connessi stanziamenti, si torni ad accumulare ritardi nella celebrazione dei processi.

Le misure straordinarie del recovery fund devono essere, fin d'ora, affiancate da un progetto strutturale di aumento della pianta organica della magistratura e del personale amministrativo che, coniugato alle riforme sulla giustizia con la loro finalità deflattiva e di semplificazione, possano effettivamente consentire la celebrazione dei processi civili e penali in tempi ragionevoli.

DOPO IL RECOVERY FOUND COSA SARÀ DELLA GIUSTIZIA ITALIANA.

La riforma dei codici di rito, gli incentivi alle ADR, l'eventuale depenalizzazione, l'ulteriore informatizzazione della giustizia non sono la soluzione definitiva al problema strutturale dell'eccessiva durata dei processi civili o penali se non sarà previsto un certo e straordinario aumento della pianta organica dei Magistrati e del personale amministrativo adeguato all'effettivo carico di lavoro.

Solo l'aumento dell'attuale pianta organica della magistratura italiana, nella misura minima e del personale amministrativo in misura non inferiore al 30%, assieme a importanti investimenti in tema di sviluppo ed

Unione degli Ordini Forensi del Lazio



efficientamento delle infrastrutture tecnologiche e telematiche, consentirà di non vanificare gli sforzi economici provenienti dal *recovery fund* e consentirà alle riforme strutturali programmate di svolgere la loro funzione di semplificazione e accelerazione dei processi civili e penali nel rispetto del principio costituzionale della “ragionevole durata del processo”;

Visto quanto premesso

Il XXXIV Congresso Nazionale Forense, riunitosi nella sessione ulteriore di Roma del 23 e 24 luglio 2021, da mandato all’OCF, al CNF ed a tutte le istituzioni forensi di attivarsi presso ogni Sede politica ed istituzionale al fine di adottare tutte le necessarie iniziative legislative per procedere, nel minore tempo possibile, all’aumento della pianta organica della magistratura italiana e del personale amministrativo in misura non inferiore al 30% di quelle attuali, con la previsione di concorsi e modalità di reclutamento straordinarie, da concludersi entro un anno al fine di garantire la copertura dei posti in tempi rapidi e certi.

1. Avv. BACCICCI DAVID ^{TORO} TIVOLI Tess. A10P David Baccicci

X